

**FRESCO DI STAMPA** Un vortice di emozioni nel nuovo romanzo di Emilia Costantini

## Se l'amore chiede il conto

DI **ROBERTA D'AGOSTINO**

**U**n magma avvolgente e distruttore: questo è il libro "Tu dentro di me" di Emilia Costantini edito da "Love". Già il titolo è un meraviglioso modo di accompagnare le sensazioni che vivono i protagonisti, queste tre parole riassumono il senso del romanzo fortificato dalla bella immagine di copertina. Dacia Maraini nella prefazione parla di "una storia di un azzardo sentimentale" e niente spiega meglio di queste due parole il romanzo della Costantini L'autrice, dotata di una scrittura magnifica, regala al lettore 239 pagine di 'distacco' dal proprio corpo. Così come i protagonisti quando s'incontrano vivono la sensazione di straniamento dal mondo esterno e di vita ritrovata solo nell'altro, così il lettore, che avidamente sfoglia il volume, viene inghiottito in un vortice di emozioni.

Si parla di maternità surrogata, tema molto spinoso ancora oggi, benché si siano fatti passi in avanti, ma anche di tanto altro. Tra Edoardo e Livia, malgrado la differenza d'età, nasce un amore tanto violento quanto misteriosamente necessario. Quando finalmente decidono di andare a vivere insieme, superando i conflitti interiori e la condanna di chi considera "insana" la loro relazione, il destino riserverà per loro una sconvolgente sorpresa. La maternità surrogata, con i conflitti etici e i drammi umani che comporta, è il tema principale di questa storia d'amore 'sbagliata'. I protagonisti Livia ed Edoardo, ma tutti i personaggi danno vita ad un romanzo corale dove ognuno rappresenta un tassello del magnifico mosaico. L'incontro tra la quarantenne Livia ed il pianista ventenne Edoardo è un momento lirico: i due si riconoscono, sentono che questo incontro doveva avvenire nella loro vita, proprio come accade con il richiamo del sangue. Eppure loro non sono degli esseri solitari, hanno una vita piena di amore, di lavoro, di difficoltà certo, ma tutto quello che era fino a ieri si ferma in

quell'attimo in cui i loro sguardi si incontrano. Non è un amore banale', è qualcosa di viscerale, di non spiegabile. Nel racconto emerge il desiderio di avere un bambino che va oltre ogni cosa: leg- gi, difficoltà,

ma questo desiderio si scontra con la sofferenza di colui che scopre di essere figlio "di una macchina" e che per questo si sente diverso. Questa situazione scatena problemi relazionali, difficilmente risolvibili, con i genitori adottivi, non considerati veri genitori. Come si può risolvere il dramma interiore che vive un bambino, un ragazzo che si trova in questa situazione? Come si vive un amore 'sbagliato'? Il romanzo, come tutti i bei libri, non vuole dare risposte, ma aprire la mente, spingerci a riflettere e in questo caso la mente non si spegne mai. C'è una forza, infatti, che quasi scivola fuori dalla carta e ti avvolge. Il desiderio di un figlio, una maternità vissuta in maniera 'leggera' che però ti presenta il conto a distanza di tempo, i rapporti tra le persone che restano sempre in superficie lasciando fuori il vero vissuto di ognuno di noi e poi lo splendido tratteggio dei personaggi, la narrazione di temi attuali: tutto concorre alla riuscita del volume. L'analisi dell'amore che distrugge, cambia, che lascia macerie ma che, alla fine, con la sua forza crea quei cambiamenti che portano anche ad un appagamento e mentre ti culli nella ritrovata e giusta pace l'autrice regala un nuovo evento che ti arriva al cuore. Da leggere, rileggere, commentare e soprattutto da vivere.

